



Libero

Martedì 22 maggio 2007



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO XLII NUMERO 121

Euro 1 (0,50 Libero + 0,50 LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

LA CRISI DEI PARTITI

POLITICI DA BUTTARE

Costano, parlano ma non risolvono un problema che sia uno. Anzi, intralciano la nostra vita e lo sviluppo del Paese. La gente non ne può più. Questo sistema deve cadere

di VITTORIO FELTRI

È scoppiato il petardo. Massimo D'Alema si è accorto che la politica batte in testa, come una vecchia automobile che ha fatto troppi chilometri e fatica a salire di giri, sbuffa, "tossisce", alterna scatti a pause preagoniche. Il ministro degli Esteri ne ha parlato in una intervista a Maria Teresa Meli del Corriere della Sera e ha paragonato l'attuale congiuntura a quella degli anni Novanta, quando accadde l'imprevisto: la crisi dei partiti tradizionali, un po' ottocenteschi, acciaccati dai successi della Lega, dalle tremende botte di Mani pulite, dall'ansia di cambiamento che spingeva alla rivoluzione.

Il malessere di oggi ha origini diverse e non minaccia di montare fino a trasformarsi in terremoto. Tuttavia fa paura perché trasmette segnali di disgusto, di sfiducia verso il Palazzo. L'allarme di D'Alema non è caduto nel vuoto. De Rita si è espresso così: "menefreghismo disprezzante". Illy sostiene: "C'è ancora troppa corruzione, i giudici non hanno concluso il lavoro". Filippo Ceccarelli sulla Repubblica denuncia: "due italiani su tre non stimano il Parlamento". E sullo stesso giornale, Ivo Diamanti, sociologo col dono della prosa pulita, ha supportato la teoria dello sbandamento con statistiche meritevoli di attenzione.

Si tratta di capire come mai soltanto adesso ci si renda conto dello scontento serpeggiante. A mio avviso da parecchio tempo si percepisce una grande delusione in tutti gli strati della società. Eccone i motivi:

1) La montagna di regole nuove fissate quindici anni fa ha partorito un topolino. Sostanzialmente non vi è stata alcuna mutazione nel sistema. Il pentapartito è stato sostituito dal Polo berlusconiano. (...)

segue a pagina 2

LA POLEMICA

Così la sinistra fa scempio della Rai

di S. FONTANA

a pagina 5

FRATELLI COLTELLI

Veltroni sale a Nord per scavalcare D'Alema



di GIANLUIGI PARAGONE

Ololaaii... Per uno che ha cambiato squadra di calcio per diventare sindaco della capitale, passare dal romanesco "Aò" al tirolese "Olo-laaii" non dev'essere una tragedia. Poi magari fin sopra i monti tridentini non salirà, ma intanto Walter Veltroni ha varcato il Po entrando nella Padania con intenti elettorali. Laddove non va il premier, (...)

segue a pagina 8

L'intervento di Bagnasco A picchiare duro ci pensa la Chiesa

di RENATO FARINA

La Chiesa italiana con molta dolcezza, con linguaggio soave, però mena, le dà, picchia duro. Trovate voi il verbo giusto. Tanto è angelico nella forma, quasi da cherubino, tanto il nuovo presidente della Cei, Angelo Bagnasco, è capace di assestare istruttive sediate sul groppone degli avversari (...)

segue a pagina 10

Rifiuti a Napoli E Bassolino il re finì nella monnezza

di MARCELLO VENEZIANI

Non si può sbagliare, in fondo a sinistra c'è sempre il gabinetto o c'è il comunismo.

Il povero Totonno Bassolino non ha fatto in tempo a uscire dal comunismo che lo hanno rinchiuso a viva forza nel gabinetto. Una carriera politica lunga e stimata infognata nei rifiuti che sommergono la Campania. (...)

segue a pagina 13

Con Libero
LiberoMercato
Chiedilo
all'edicolante



ALL'INTERNO

TFR

Tutti zitti se il fondo fa crac

di OSCAR GIANNINO

CONFINDUSTRIA
Montezemolo quanti grattacapi

di C. ANTONELLI

UNICREDIT

I soci tedeschi spingeranno per SocGen

di NINO SUNSERI



Il libro di Toni Capuozzo Esuli in fuga dall'isola prigioniera di Fidel

di TONI CAPUOZZO

Ero partito a malincuore dal Salvador con in tasca un documento di viaggio provvisorio al posto del passaporto perduto: l'ambasciata italiana non aveva saputo procurarmi niente di più duraturo. (...) Ci ero rimasto a lungo, con una sola, breve interruzione. Ero andato a Cuba, per qualche giorno, felice di lasciare per un po' il

Salvador, e felice di vedere da vicino l'isola di Castro, il modello. La señora Irma mi aveva affidato un pacchetto per suo figlio. Un volo di poche ore, via città del Messico, e la sera ero a cena a L'Avana con il figlio della signora, un giovane ufficiale dell'esercito castrista. (...)

Gustavo ha vent'anni, un ciuffo di capelli corti, e la nuca (...)

segue a pagina 26

GULAG

In Siberia i cannibali creati da Stalin

di F. PERFETTI

a pagina 25

Cedere Rilevare un'Azienda

Numero Verde Gratuito: **800.696440** aziendaItalia.com

Oltre 13.000 Richieste di Compravendita per Rapide Conclusioni alle Migliori Condizioni di Mercato

AZIENDA ITALIA

Da oggi in Edicola con Libero

Marchese de Sade - Justine o le sventure della virtù € 2,00 + il prezzo del quotidiano

n. verde 800-984824

* Con: "JUSTINE" € 3; "I SINDACATI" € 3,50; "O DI QUA O DI LÀ" € 2,50.

Prezzo all'estero: CH - Fr. 2.80 / Canton Ticino - Fr. 2.50 / MC & F - € 1.85.

la crisi dei partiti



Il ministro Livia Turco

■ *La sanità è poco apprezzata dai cittadini. Un decreto ha aumentato la quantità di spinelli che si possono fumare, poi un autista guida un pullman dopo averne fumato uno e finisce in galera. Come fanno i cittadini a capirci qualcosa?*



Il ministro Clemente Mastella

■ *La giustizia non migliora mai. Prendono tre maestre e le sbattono in cella con l'accusa di pedofilia. Poi si scopre che è una bufala e le si fa uscire. Intanto Corona, il fotografo di Vallettopoli, è dentro da due mesi e non si sa perché. Per lui, che è odioso, prigione preventiva*

GLI STESSI MESTIERANTI *La delusione degli elettori è dovuta al fatto che le nuove regole fissate 15 anni fa non hanno mutato il sistema. Il personale politico è costituito dai medesimi mestieranti di prima*

ATTO D'ACCUSA AI POLITICI

Spendono e parlano: perché

Sanità, scuola, giustizia, pensioni, infrastrutture: i problemi del Paese sono se

... segue dalla prima
VITTORIO FELTRI

(...) Il Pci si è scisso in due tronconi, ha inventato l'Ulivo con i democristiani di sinistra sopravvissuti. E gli antichi meccanismi si sono adattati a un bipolarismo imperfetto o, meglio, sgangherato. Null'altro. Il personale politico, i dirigenti di entrambi i fronti - salvo alcune eccezioni - sono i medesimi della Prima Repubblica: mestieranti, avvocaticchi, gente modesta che ha ripiegato sulla carriera parlamentare per mancanza di alternative.

Specialmente al Sud, lo scranno di onorevole rappresenta ancora un punto d'arrivo o un mezzo sicuro per passare da un grigio anonimo al club dei notabili locali. Il deputato che rientra al venerdì nel proprio collegio è accolto da compaesani che si levano il cappello e si inchinano; riceve i "clienti", promette e talvolta mantiene. Se ce la fa a durare un paio di legislature, si garantisce una pensione di lusso e una ribalta da sfruttare a vita. Non importa se a Roma il peone non si è mai distinto, se in aula non ha mai aperto bocca, se è stato soltanto un numero.

2) Le campagne elettorali sono sempre più costose. Però chi investe e riesce a piazzarsi in una Camera gode di privilegi imbarazzanti. Un esempio per tutti. L'onorevole ha diritto a un paio di portaborse il cui stipendio è rimborsato dallo Stato. Il deputato rinuncia ai portaborse? Non importa. Il rimborso lo incassa lo stesso e invece di spenderlo in compensi se lo tiene. A fine mese il tribuno del popolo intasca non meno di ventimila euro. Buttali via.

3) Chi voglia sapere per filo e per segno quanti e quali siano i benefit degli inquilini del Palazzo si legga il saggio "La Casta" di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella. C'è da ridere e anche da incazzarsi. Gli italiani si incazzano. Pensano: a me tocca pagare tasse su tutto, sul reddito sulla benzina sugli alimentari (e Ici e Iva e contributi, una filza di bal-

zelli), mentre l'orsignori mangiano gratis, viaggiano gratis, percepiscono una bella indennità eccetera. Anche il barbiere è in offerta speciale, zero euro.

Un tempo chi scriveva queste cose era liquidato con un termine spregiativo: qualunquista. Oggi usa: populista. A dimostrazione di quanta ignoranza sia permeato il linguaggio della politica. Il populismo è il babbo del comunismo, nativo della Russia.

Né qualunquismo né populismo, in ogni caso, impressionano i cittadini. Che alzano le spalle e si limitano a disprezzare chi ricorre a simile lessico. Un fatto è assodato. La politica è talmente squalificata che nelle famiglie borghesi del Nord (grande o piccola borghesia, senza distinzione) non c'è un genitore che sogni per il figlio un avvenire da assessore o deputato. Studia o lavora, ragazzo mio.

4) Il livello dei politici è rasoterra. Nei programmi televisivi d'informazione (quelli di punta) si vedono le solite facce e si sentono dire le solite banalità, luoghi comuni. Quando Berlusconi era presidente del Consiglio, la sinistra (sindacati e simpatizzanti) era in bambola. Non trovava argomenti all'infuori di questo: gli stipendi non bastano, le famiglie crepano di fame, l'Italia è sull'orlo del precipizio, stiamo andando a catafascio. Oggi che c'è Prodi, e l'andazzo delle paghe e della pensione è immutato, la stessa sinistra - D'Alema in testa - descrive il Paese come un Eldorado: l'economia ha ripreso a correre; il Pil va da Dio; la disoccupazione è calata; gli occupati sono aumentati. E abbiamo pure il tesoretto. La verità? È tutto come una volta. Un po' peggio. I poveri sono poveri. I ricchi se ne sbattono, altro che piangere.

5) A proposito di pensioni. Se ne discute da anni. Si annunciano riforme risolutive che però non vengono attuate. Fu Marini il primo ministro del Lavoro nel '90 e dintorni, a tentare una revisione. Fallimento. Poi ci provò Berlusconi.



Il premier Romano Prodi



■ *Quando Berlusconi era premier per la sinistra l'Italia era sull'orlo del precipizio e tutto andava a catafascio. Ora che c'è Prodi la stessa sinistra descrive il Paese come un Eldorado: l'economia corre, il Pil vola, la disoccupazione è calata... E c'è pure il tesoretto*

Fallimento. Poi ci provò Dini. Fallimento. Poi ci provò Maroni. Fallimento. Adesso è il turno di Prodi. Fallirà pure lui. Anche perché i sindacati - autentici dinosauri - non si rassegnano al fatto che la gente campi più a lungo e riscuota l'assegno troppi decenni per consentire alle casse dell'Inps di non prosciugarsi.

L'effetto è scontato. Si allarga la base di chi incassa e si restringe quella di chi versa i contributi. L'unico rimedio è andare in quiescenza a 65/68 anni, uomini e donne (che ci vanno con cinque anni d'anticipo, cioè molto presto). Ma una cosa del genere non si può dire, è equiparata alla bestemmia.

Sicché si tira avanti senza riformare un tubo.

6) La legge elettorale è un tormentone. Non se ne può più. Desideravamo il maggioritario e ci hanno dato il semimaggioritario. Casini e Fini hanno modificato in parte la norma, e ne è uscita una schifezza che non piace neppure a chi l'ha scritta e approvata. Oggi la riforma è un'emergenza. O la si fa o non si scioglie il Parlamento. Non la faranno, così resteranno inchiodati al seggio. Molti parlamentari però hanno il terrore del Referendum, che la stravolgerebbe. Quindi polemiche, polemiche. E immobilismo totale. Dei referendum si fidano poco gli italiani, perché ne han-

SE TI ABITUI A SPEGNERE COMPLETAMENTE GLI ELETTRODOMESTICI DI CASA NON LASCIANDOLI IN STAND-BY, PUOI RISPARMIARE OLTRE 50 EURO ALL'ANNO. E SEGUENDO I 24 CONSIGLI DI ENI PUOI DIMINUIRE FINO AL 30% IL COSTO DELL'ENERGIA NELLA TUA FAMIGLIA RISPARMIANDO FINO A 1600 EURO ALL'ANNO.

30 PERCENTO

CONSUMARE MEGLIO, GUADAGNARCI TUTTI.

Cerca i 24 consigli su eni.it o sulla pagina 498 del televideo.

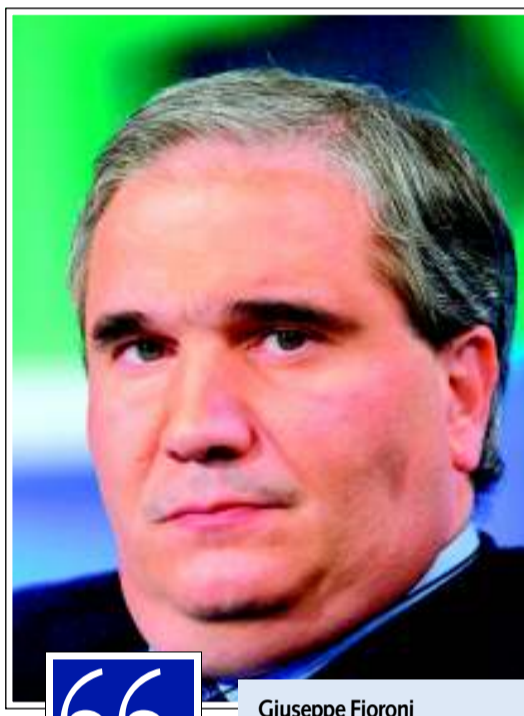


PRIVILEGI E TASSE *Le campagne elettorali sono sempre più costose e chi riesce a entrare in Parlamento gode di privilegi imbarazzanti. Mentre gli italiani pagano tasse su tutto*

BANALITÀ E TORMENTONI *In tv si vedono le solite facce e si sentono le solite banalità. La legge elettorale è un tormentone: non la cambieranno così resteranno tutti al loro posto*

ICI gli italiani non li sopportano più

sempre gli stessi mentre i nostri parlamentari sono incapaci di dare qualsiasi soluzione



Giuseppe Fioroni



Il ministro del Lavoro Damiano

■ *Nelle scuole ci sono più insegnanti che alunni. Il governo continua ad assumere precari laureati buoni per scaldare le cattedre. Mentre gli edifici scolastici cadono a pezzi*

■ *Da anni si discute di pensioni e di riforme mai attuate. Adesso è il turno di Prodi. Fallirà. Anche perché i sindacati non si rassegnano al fatto che si vive più a lungo e l'unico rimedio è smettere di lavorare a 65-68 anni*

no votati una caterva, inutilmente.

7) La sanità è poco apprezzata. Un decreto ha aumentato la quantità di spinelli che si possono fumare.

Poi un tizio guida il pullman dopo essersi sparato una canna, fa secchi alcuni bambini e finisce in galera. Boh! Come fanno i cittadini a comprendere?

E la giustizia? Non migliora mai. Prendono tre maestre e una bidella le sbattono in galera con l'accusa di pedofilia. Da quando in qua le donne sono pedofile? Infatti i giudici scoprono che forse è una bufala e le maestre e la bidella escono di galera.

Due romene uccidono una ra-

gazza a ombrellate e una è già stata scarcerata. Intanto Corona, il fotografo bullo di Vallettopoli, è dentro da due mesi e non si sa perché. Prigione preventiva. Non era un orrore? Sì, lo era e lo è. Ma non per Corona. Perché? È odioso. Però, che bella motivazione.

8) Dispiace se affronto il nodo delle ferrovie? Siamo l'unico Paese industrializzato (il sesto o settimo del mondo) a non avere l'Alta velocità. Bloccata dal governo su sollecitazione dei Verdi. Pazienza. E la Bassa velocità, quella dei pendolari? Salite su un treno locale se avete il coraggio, signori Parlamentari. C'è da vomitare.

Un cenno agli aerei. Abbiamo gli

aeroporti più scassati del mondo civile; ma non sarebbe niente se gli apparecchi volassero. Manco per niente. L'Alitalia è nella palta da venti-anni-venti. È tecnicamente fallita. Ma quei bravi ragazzi che ne riscuotono lo stipendio (un numero spropositato) pur consapevoli di aver contribuito a massacrare la Compagnia di bandiera, sapete che fanno? Scioperano. Intelligenti. Cosa si aspetta a chiudere bottega? Che siano d'accordo i sindacati. Andate a scopare il mare.

9) Autostrade. Incredibile. Sono le medesime degli anni Sessanta. Di mezzo secolo fa. Avete presente quella del Sole? Percoretela, se avete fegato. E la Milano-Brescia?

Altro che centrodestra e centro-sinistra. È un miracolo che ai politici non abbiamo ancora tagliato la testa. Non si condanna un Paese a stare senza aerei, a stare anche senza macchine perché le autostrade sono obsolete, e care. Come trasportiamo le merci, a dorso di mulo?

In compenso dobbiamo pagare pagare tasse tasse tasse. Non viene il sospetto che vi inseguiranno coi forconi? Crisi politica? Disaffezione? Ma va' là. Solo ripugnanza e desiderio di mettervi le mani addosso.

10) Vi piacciono le scuole? Ci sono più insegnanti che studenti. Ogni tre minuti assumete dei precari laureati che non sanno fare altro se non stare seduti in cattedra, a scaldarla. Gli edifici fanno ribrezzo. Sporchi, luridi. Si fumano più spinelli nei pressi delle aule che dentro le discoteche. Però mancano gli asili-nido per le donne che lavorano. E anche le materne.

Veniamo agli ospizi per anziani. Se non ci fossero quelli dei preti, i nostri nonni, cari laici dei Dico e dei Direi, creperebbero per strada. Se non ci fossero gli oratori e le parrocchie, dove andrebbero i ragazzi a trascorrere il tempo libero, nei centri sociali dei noglobal?

La Giustizia italiana si regge sul sistema carcerario. Bene. Recatevi in visita a una galera. Un insulto alla dignità dell'uomo.

11) Per concludere, la spazzatura, i rifiuti. Napoli, la Campania sono sepolti nella sporcizia, da sempre. Il Comune e la Regione sono rossi da decenni. A Brescia e a Milano con l'immondizia bruciata (inquinamento vicino allo zero) si riscaldano migliaia di condomini, e non c'è in giro un sacchetto di sporcizia. Perché a Napoli, in Campania la gente ha la sozzeria al collo?

Detto tutto questo vi domandate, signori della politica, perché ci state sulle scatole.

Occio ai forconi. Ve li infileranno nella schiena dove la carne si fa morbida.



Il ministro Alessandro Bianchi

■ *Siamo l'unico Paese industrializzato senza Alta velocità. Bloccata dal governo per volere dei Verdi. E provate a salire su un treno di pendolari. Intanto abbiamo gli aeroporti peggiori del mondo civile mentre l'Alitalia è tecnicamente fallita*



Il ministro Antonio Di Pietro

■ *Le autostrade sono le medesime dagli anni Sessanta. Provate a percorrere l'Autostrada del Sole se avete fegato. E la Milano-Brescia? Cari politici, non si condanna un Paese senza treni e senza aerei a stare anche senza auto perché le strade sono obsolete*



FATE CRESCERE IL RENDIMENTO DELLA VOSTRA SECONDA CASA

Se siete proprietari di una casa o di un appartamento di vacanza sui laghi, sulle Alpi, in Liguria o in Sardegna, INTERHOME è il partner ideale per mettere a reddito il vostro investimento immobiliare.*

* Interhome non tratta multiproprietà.

Una Società del Gruppo

Hotelplan

www.interhome.it - Telefono: 02 48 39 14 40 - eMail: proprietari@interhome.it